

San Paolo d'Argon. Tre mesi fa un crollo aveva bloccato tutto

## Riapre il cantiere alla cascina storica

*Ma la minoranza preannuncia un esposto contro i lavori*

SAN PAOLO D'ARGON - Lavori di ristrutturazione a singhiozzo per la cascina storica Pincino di San Paolo d'Argon. Infatti il cantiere ha riaperto i battenti negli ultimi giorni, dopo un'interruzione ordinata nel marzo scorso dall'Ufficio tecnico dopo il crollo della parte posteriore dell'edificio verificatosi in marzo.

Questo disagio ha interrotto i lavori in corso dall'ottobre 2002; lavori che, secondo il progetto, avrebbero dovuto reintegrare un immobile esistente sulla collina del paese da più di 200 anni. Dell'antica cascina Pincino resta attualmente ben poco: solo una parte del muro anteriore, poggiato su una roccia alta circa 4 metri. E tra le soluzioni avanzate dall'amministrazione comunale, attuare un nuovo progetto di recupero «il cui risultato dovrà consentire - aveva spiegato il sindaco Angelo Pecis nel Consiglio comunale del 14 aprile - dal punto di vista compositivo e morfologico la reintegrazione delle pareti e del loro tessuto murario originario». Inoltre, riguardo alle norme edilizie seguite, il sindaco aveva spiegato che «la concessione edilizia è conforme alle prescrizioni del piano regolatore vigente e l'intervento esprime la tutela dell'interesse panoramico riconosciuto alla cascina». Ma all'interno della vicenda c'è chi punta i piedi contro un pro-

getto mai approvato. Tra le motivazioni presentate dalle liste di minoranza consiliare del paese, «la mancata pertinenza degli interventi edilizi fatti e lo scarso rispetto delle misure di salvaguardia». Non trascurabili, secondo gli oppositori, nemmeno i danni all'ambiente. Tra gli impegni presi dalle minoranze, presentare un esposto alla magistratura per verificare la situazione. Ed è proprio per discutere di questo problema è stata convocata per questa mattina una conferenza stampa al bar Bivio di San Paolo.

Monica Armeli.